



## Lo sbiancamento dentale

Lo sbiancamento dentale è una procedura odontoiatrica che permette di migliorare il colore dei denti, rendendoli più bianchi.

I prodotti che vengono utilizzati a tal fine contengono principalmente perossido di idrogeno che permette il rilascio di ossigeno in modo progressivo e continuo anche nei giorni seguenti la seduta alla poltrona.

Il processo viene ottimizzato dall'ausilio di una lampada a luce LED, sicura, fredda e priva di radiazioni UV. La luce accelera la penetrazione del perossido tra lo smalto e la dentina, fissando, così, allo smalto i minerali utili a contenere fenomeni di sensibilità.

Con i prodotti più avanzati, è possibile ottenere in una singola sessione di 40 minuti fino a 8 tonalità di sbiancamento. Essi contengono anche:

- calcio, per prevenire la demineralizzazione e mantenere un PH neutro
- nitrato di potassio, per evitare fenomeni di sensibilità
- fluoruro di sodio, per rinforzare lo smalto con un'azione cariostatica
- acqua, utile a mantenere una buona idratazione dentale, riducendo, così, la sensibilità e consentendo all'ossigeno di penetrare in profondità disgregando le macchie più difficili

Ricerche scientifiche hanno dimostrato che un trattamento sbiancante effettuato a regola d'arte ed in modo professionale non intacca lo smalto dentale.

Per le 24 ore successive al trattamento si consiglia, innanzitutto, di non assumere sostanze coloranti, quali:

- fumo da sigaretta, caffè, the, verdure colorate (pomodori, verdure a foglia verde, carote)
- marmellate
- vino rosso
- liquirizia
- rossetti

Inoltre, è consigliabile non assumere sostanze che potrebbero indurre sensibilità, quali:

- frutta acerba
- agrumi
- succhi di frutta, spremute
- coca cola (che contiene acido orto fosforico)

Il processo di sbiancamento, infatti, svolge la sua azione anche nei giorni successivi e l'assunzione delle sostanze indicate potrebbe inficiarne il risultato.

Nelle 24 ore successive al trattamento potrebbero verificarsi fenomeni di sensibilità, quali fastidio nell'assumere bevande calde o fredde (ipersensibilità termica) o sensazioni soggettive spontanee, quali leggere fitte o la sensazione di denti ruvidi.

Tali disturbi regrediscono normalmente e spontaneamente in 24/48 ore, altrimenti è consigliabile contattare lo Studio che ha effettuato l'intervento.